

redazione@editorialeoggi.info
www.latinaoggi.eu

Il caso Il Consorzio Beebus presenta ricorso contro il Comune per chiedere l'annullamento e la sospensione degli atti dell'appalto

Gara per i bus scolastici, si va al Tar

Il servizio affidato alla Schiaffini Travel, i secondi classificati impugnano: «Arbitraria la valutazione della commissione giudicatrice»

TRASPORTI PUBBLICI

LUCA ARTIPOLI

La gara per il trasporto scolastico di Aprilia finisce davanti al Tar di Latina.

Il Consorzio Beebus spa ha infatti presentato ricorso per chiedere l'annullamento del provvedimento del 17 dicembre 2024 con il quale il Comune di Aprilia ha aggiudicato il servizio alla Schiaffini Travel spa. Un appalto per un importo complessivo di 7,4 milioni di euro per una durata di 6 anni. La decisione della costituenda Rti (che comprende Italian Star srl, Cooperativa Sociale Dializzati Ets e Consorzio Ecos European Consortium Services) era in realtà nell'aria, visto che nelle scorse settimane il raggruppamento aveva presentato un primo ricorso al Tribunale amministrativo del Lazio contro l'incompleto accesso agli atti. In quel caso il Tar ha dichiarato improcedibile il ricorso per «sopravvenuto difetto di interesse», visto che nel frattempo il Comune di Aprilia aveva provveduto al deposito della documentazione richiesta.

Adesso invece i ricorrenti chiedono l'annullamento degli atti di gara e un'istanza di sospensione, ritenendo «illegittimi» i criteri e sub criteri utilizzati. Il Consorzio Beebus si è classificato al secondo posto nella gara (svolta con la formula dell'offerta economicamente più vantaggiosa) totalizzando 84,70 punti contro i 93,81 punti della Schiaffini Travel, ottenendo un punteggio più alto nell'offerta tecnica (70 contro 63,18) ma più basso nell'offerta economica (14,3 contro 30). Tuttavia il gruppo di società che ha impugnato gli atti contesta i criteri adottati per la scelta. «I subcriteri di valutazione - scrive l'avvocato Aldo Basile nel ricorso - contengono ele-



Un bus della Schiaffini Travel e (in basso) il Tar di Latina

menti plurimi, ognuno dei quali oggetto di autonoma valutazione, la cui mancata specificazione ha reso la valutazione della Commissione giudicatrice del tutto arbitraria e irrazionale, violando i principi di imparzialità e di buon andamento, oltre che della

par condicio dei concorrenti».

Il Consorzio Beebus ritiene inoltre che ci sia stata una: «evidente carenza del disciplinare di gara» nel quale non sarebbero stati specificati diversi aspetti. «La valutazione della Commissione sul punto - affermano i ri-

correnti - si appalesa come arbitraria». Perciò il raggruppamento chiede al Tar di annullare gli atti impugnati e di dichiarare l'inefficacia del contratto di appalto. Inoltre Beebus ha presentato pure un'istanza per ottenere la sospensione del provvedimento in attesa che i giudici si esprimano nel merito. «La ricorrente - scrive l'avvocato - ha interesse a una rapida riedizione della gara di appalto con un procedura equa, che consentirebbe alla ricorrente di mantenere anche le risorse destinate al trasporto scolastico del Comune di Aprilia che prevedeva l'acquisto di ben 12 scuolabus nuovi di fabbrica, oltre all'impiego di 10 veicoli immatricolati nel 2024».

Il ricorso è stato notificato al Comune di Aprilia il 20 gennaio ma al momento ancora non è stata fissata una data per la discussione davanti al Tar. ●

L'appalto da 7,4 milioni per 72 mesi per il servizio aggiudicato il 17 dicembre 2024

